

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2017, n. 545

Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Disposizioni. Variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

La Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

Il Governo, nel corso del 2015 ha adottato il Masterplan per il Mezzogiorno che prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali sia con le Regioni che con le Città Metropolitane denominati "Patti per il Sud" ai quali ha assegnato l'importo complessivo di 13,412 miliardi di euro.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016 è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché le Città Metropolitane per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale. La Cabina di Regia è composta dall'Autorità Politica per la Coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli Affari Regionali con funzione di Segretario del CIPE, dal Ministro degli Affari regionali, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e trasporti, da un presidente di Città Metropolitana designato dall'ANCI, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, da due rappresentanti delle Regioni "meno sviluppate e in transizione" e da un rappresentante delle Regioni più sviluppate.

Con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio.

Con delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, oltre ad aver definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.

Con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo.

La stessa delibera CIPE ha definito le modalità di monitoraggio degli interventi e ha stabilito che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019. La mancata assunzione delle OGV entro tale data comporterà la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi. Le risorse recuperate a seguito delle revoche saranno riprogrammate annualmente dalla Cabina di Regia nel rispetto delle destinazioni per area tematica.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" (Allegato n. 1 del presente provvedimento) la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro. Tale assegnazione finanziaria comprende per 57,728 milioni di euro la copertura finanziaria degli interventi relativi alla programmazione 2007-2013 che, alla data del 31 dicembre 2015, risultano ancora da completare. Le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2017 ammontano a € 380.800.000,00.

Al fine di garantire uniformità all'attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e considerando che le Aree tematiche presentano omogeneità con la programmazione comunitaria, si rende opportuno affidare la responsabilità delle azioni del Patto per la Puglia ai Dirigenti di Sezione pro tempore così come individuati nell'Allegato n. 2 al presente provvedimento e di esso parte integrante

Al fine di accelerare la fase di predisposizione della progettazione e l'avanzamento fisico — procedurale degli interventi è stato definito uno schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori.

Pertanto alla luce di quanto premesso si propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi di cui allo stesso Patto (Allegato n. 1), parte integrante del presente provvedimento;
- di affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare ai dirigenti pro-tempore delle Sezioni Università e ricerca, Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, Valorizzazione Territoriale l'attuazione degli interventi di Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città
- di Taranto inseriti nell'ambito dell'Azione "Interventi per la valorizzazione della città di Taranto", di cui è responsabile il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, ciascuno per la parte di propria competenza in base alla destinazione d'uso degli immobili oggetto di intervento, autorizzando gli stessi operare sui capitoli di spesa istituiti, nonché a porre in essere tutti i provvedimenti amministrativi consequenziali e gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione delle spese;
- di approvare lo schema di disciplinare allegato (Allegato n. 3) alla presente deliberazione e di essa parte integrante;
- di autorizzare i dirigenti responsabili delle Azioni del Patto alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi, e di apportare agli stessi eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale;
- di istituire nuovi capitoli di spesa e di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 al fine di stanziare le risorse del Patto al netto degli importi già stanziati giuste DGR n. 2141 del 20/12/2016, n. DGR n. 191 del 14/02/2017, DGR n. 148 del 7/2/2017, DGR n. 362 del 21/03/2017 e degli importi previsti nelle proposte di Deliberazione FOP/DEL/2017/006 e ACS/DEL/2017/0005, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013:

Assegnazione Patto	€ 2.071.500.000,00
Completamenti PO FESR 2007-2013	€ 57.728.430,00
Risorse già attivate	€ 37.783.715,00
Ammontare di risorse del Patto oggetto della variazione al bilancio	€ 1.975.987.855,00

Rilevato che:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. n. 40 del 30.12.2016 (Legge di Stabilità 2017) e al comma 465,466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge n. 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

Parte I[^] - Entrata

Si dispone la variazione la bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione del Patto per il Sud avvenuta in data 10/09/2016.

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	
				Competenza e cassa e.f. 2017	Competenza e.f. 2018
2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ € 212.338.537,00	
4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+ € 1.753.649.318,00	+ € 10.000.000,00
TOTALE				+ € 1.965.987.855,00	+ € 10.000.000,00

All'accertamento per il 2017 e pluriennale per il 2017-2019 dell'entrata provvederanno i dirigenti pro-tempore delle Sezioni individuati con il presente provvedimento quali Responsabili delle Azioni del Patto, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

IL Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

• Parte II[^] - Spesa

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella tabella - Parte Spesa dell'Allegato n. 4, parte integrante del presente provvedimento.

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- prendere atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi di cui allo stesso Patto (Allegato n. 1), parte integrante del presente provvedimento;
- di affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare ai dirigenti pro-tempore delle Sezioni Università e ricerca, Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, Valorizzazione Territoriale l'attuazione degli interventi di Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto inseriti nell'ambito dell'Azione "Interventi per la valorizzazione della città di Taranto", di cui è responsabile il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, ciascuno per la parte di propria competenza in base alla destinazione d'uso degli immobili oggetto di intervento, autorizzando gli stessi operare sui capitoli di spesa istituiti, nonché a porre in essere tutti i provvedimenti amministrativi consequenziali e gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione delle spese;
- di approvare lo schema di disciplinare allegato (Allegato n. 3) alla presente deliberazione e di essa parte integrante;
- di autorizzare i dirigenti responsabili delle Azioni del Patto alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi, e di apportare agli stessi eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale;
- di istituire nuovi capitoli di spesa e apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" e nell'Allegato n. 4 per le maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- di autorizzare i responsabili delle Azioni del Patto a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata ed di spesa istituiti con il presente provvedimento;
- di delegare ai dirigenti pro-tempore delle Sezioni Università e ricerca, Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, Valorizzazione Territoriale l'attuazione degli interventi di Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto inseriti nell'ambito dell'Azione "Interventi per la valorizzazione della città di Taranto", di cui è responsabile il dirigente pro-tempore della Sezione programmazione Unitaria, ciascuno per la parte di propria competenza in base alla destinazione d'uso degli immobili oggetto di intervento, autorizzando gli stessi operare sui capitoli di spesa istituiti, nonché a porre in essere tutti i provvedimenti amministrativi consequenziali e gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione delle spese;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili delle Azioni del Patto individuati con il presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO 1



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Puglia

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

**Attuazione degli interventi prioritari
e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio**

Il presente allegato è composto

da n. TRENTADUE fasciate

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO**



PREMESSO

- che il Mezzogiorno rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita del Paese e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a ridurre il divario tra il Meridione e le Regioni del Centro Nord;
- che un processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, in un quadro programmatico condiviso;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale;
- che l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che "gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi";
- che, nell'ambito degli accordi citati all'articolo 2, comma 203, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996, si evidenzia che gli stessi possono contenere indicazioni in merito a:
 - a) le attività e gli interventi da realizzare;
 - b) i tempi e le modalità di attuazione;
 - c) i termini per gli adempimenti procedurali;
 - d) le risorse finanziarie occorrenti per la progettazione, realizzazione e/o il completamento degli interventi;
 - e) le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati;
- che il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;
- che il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-bis, definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;
- che il Regolamento UE n. 1303/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- che il Regolamento UE n. 1301/2013, indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;
- che l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

- che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- che la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;
- che, in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, si intendono assegnare risorse pari ad un importo di 2.071,5 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel presente Patto per la Regione Puglia, quale quota parte del totale delle risorse destinate alla Regione Puglia, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni del Mezzogiorno;
- che, in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Regione Puglia per il cofinanziamento di interventi nell'ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Regione Puglia e le amministrazioni competenti.

TENUTO CONTO

- che la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo della mobilità regionale; allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale; alla sostenibilità ambientale; alla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale; al rafforzamento del sostegno all'occupazione e dell'inclusione sociale, alla sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità;
- che gli obiettivi primari degli assi di intervento individuati mirano a recuperare il divario sociale e produttivo, dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca già presenti sul territorio e attrarre nuovi investimenti nazionali ed esteri, affrontare il tema delle crisi industriali attraverso iniziative volte a favorire la ripresa e lo sviluppo;
- che, in data 17 maggio 2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Bari hanno sottoscritto il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari, per il quale è stata svolta un'azione di coordinamento con la Regione Puglia al fine di armonizzare i contenuti dei rispettivi Patti, anche ai sensi del D. Lgs. N. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile;
- che, in data 30 dicembre 2016, è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'area di Taranto, che vede la Regione Puglia e il Governo impegnati a dare attuazione al programma di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, nonché alla realizzazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare di Taranto;
- che, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi in materia di governo e gestione della risorsa idrica, deve essere data massima priorità a quegli interventi che risolvono procedure di infrazione alle direttive comunitarie sulle quali siano in corso procedure di pre-contenzioso (EU PILOT), tenendo altresì conto degli obiettivi di qualità previsti dalla direttiva 2000/60/CE e perseguendo, laddove possibile, l'integrazione tra finalità di tutela della risorsa e degli



ecosistemi acquatici ex direttiva 2000/60/CE e finalità di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi della direttiva 2007/60/CE;

- che gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;
- che, tra gli interventi infrastrutturali, sono considerati prioritari anche quelli necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale ed ai collegamenti tra le aree interne, anche a bassa densità di popolazione;
- che le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, sono le seguenti:

1. *Infrastrutture*

Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori, realizzare gli interventi su strade e ferrovie funzionali allo sviluppo economico con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali.

2. *Ambiente*

In questo settore strategico sono compresi gli interventi relativi al rafforzamento del ciclo integrato dei rifiuti, alla bonifica dei terreni contaminati, al miglioramento della gestione del ciclo integrato delle risorse idriche, nonché alla realizzazione ed ottimizzazione dei sistemi irrigui, nonché agli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

3. *Sviluppo economico e produttivo*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a rafforzare la ricerca e l'innovazione, a promuovere lo sviluppo produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione, attraendo investimenti sul territorio. Di rilievo sono gli interventi nell'ambito dell'Amministrazione digitale "e-gov" e della sanità digitale

4. *Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani

5. *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate al sostegno dell'occupazione, anche attraverso la qualificazione delle risorse umane; al miglioramento dei processi di inclusione sociale e di sostegno alle fasce più deboli; a garantire la sicurezza e la legalità nei territori.

- che il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;



- che, ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;
- che la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06/10/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale POR FESR- FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015;
- che il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.
- che il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- che l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, tra l'altro:
 - opera, in raccordo con le amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
 - può assumere le funzioni dirette di Autorità di Gestione;
 - vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi;
 - dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6 del D. Lgs. n. 88/2011.
- che l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Invitalia), al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, nonché razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa può svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011.
- che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.



CONSIDERATO

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri intende attivare, d'intesa con la Regione Puglia un processo di pianificazione strategica con l'obiettivo di:
 1. assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per il territorio, monitorando ed accelerando l'attuazione degli interventi già in corso;
 2. avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale, anche attraverso lo snellimento dei processi tecnici ed amministrativi;
 3. assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati strategici per la specifica area territoriale;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali, assicurare la qualità di spesa, garantire il necessario coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nel processo di pianificazione strategica, intende promuovere le misure di attuazione rafforzata degli interventi avvalendosi dell'Agenzia della Coesione Territoriale per il monitoraggio sistematico e continuo degli interventi e di Invitalia quale soggetto attuatore, salvo quanto demandato all'attuazione da parte dei concessionari di servizi pubblici, ai sensi della normativa vigente.

RITENUTO

- opportuno procedere alla stipula di un Patto per la Regione Puglia, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della regione, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;
- che con la stipula del presente Patto per la Regione Puglia, le Parti intendono fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali, promuovendo a tal fine, un più efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati;

tutto ciò premesso

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, di seguito le Parti, stipulano il presente Patto:

**Articolo 1
(Recepimento delle premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Patto e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

**Articolo 2
(Oggetto e finalità)**

1. Con il presente Patto, le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
2. A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Regione Puglia ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente Patto,



per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Articolo 3 (Risorse finanziarie)

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing, ecc.;
2. L'importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni del presente Patto, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio nell'Allegato A al Patto e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate ⁽¹⁾ (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili ⁽²⁾ (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	866.435.364		776.335.364	90.100.000	77.049.830
Ambiente	1.680.805.000		505.300.000	1.175.505.000	80.626.161
Sviluppo economico e produttivo	1.389.526.480		346.897.669	1.042.628.811	74.023.616
Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	451.000.000		165.000.000	286.000.000	30.937.749
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	1.140.238.537		220.238.537	920.000.000	60.434.214
Altro (complementamenti)	212.187.577	154.459.147	57.728.430		57.728.430
Totale costi e risorse	5.740.192.958	154.459.147	2.071.500.000	3.514.233.811	380.800.000

(¹) Risorse già assegnate con precedenti programmazioni: POR FESR Puglia 2007-2013
 (²) Altre risorse disponibili: POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali

3. Le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, verranno assegnate da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).
4. Con delibera CIPE verranno indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 e per la revoca totale o parziale delle stesse risorse di cui al presente Patto.
5. Per quanto concerne gli interventi relativi al settore strategico "Ambiente", le Parti si impegnano affinché:
 - i. Nell'ambito o bacino territoriale ottimale in cui si debba ancora ottemperare agli adeguamenti di cui all'art. 172 commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 7 comma 1 della legge 164/2014 (cd. Sblocca Italia), venga accelerato l'avvio delle procedure di affidamento ai sensi del comma 4 del medesimo art. 172, tenendo conto che risulta ormai scaduto il termine perentorio da ultimo fissato alla data del 30 settembre 2015 per l'adozione dei relativi provvedimenti.
 - ii. I progetti per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, come risultanti dal sistema telematico Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo-



ReNDIS e validati dalla Regione, conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, siano ammessi a finanziamento utilizzando i criteri di scelta e di attribuzione delle risorse che, ai sensi dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, sono stati approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".

Articolo 4 (Modalità attuative)

1. In considerazione della strategicità e complessità degli interventi, nonché per accelerarne la realizzazione, le Parti, nel rispetto della pertinente normativa europea e nazionale, possono individuare Invitalia quale soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi. Al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal presente Patto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Regione Puglia, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettere *f-bis* ed *f-ter*, decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013.
2. Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A tal fine, le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema, come indicato nell'Allegato A, delle risorse disponibili FSC 2007-2013 ed FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali dell'Unione europea e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, *project financing*, ecc., tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Puglia (POR), anche dei Programmi Operativi nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Patto;
3. La Regione Puglia per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.
4. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile con la Regione Puglia del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del Patto e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

Articolo 5 (Referenti del Patto – Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto)

1. I referenti del presente Patto sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Puglia.
2. L'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Puglia si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto" (di seguito Comitato), senza oneri a carico del Patto medesimo, che risulta così costituito:
 - i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - ii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
 - iii. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - iv. un rappresentante della Regione Puglia.



3. Le decisioni del Comitato sono adottate d'intesa tra i rappresentanti della Regione e quelli delle Amministrazioni centrali coinvolte. Nel caso di mancata intesa, il Comitato rimette la decisione ai Referenti del Patto.
4. Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
5. Le Amministrazioni centrali e la Regione Puglia, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti del Patto, trasmettendo le direttive annuali.
6. L' Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Puglia nella prima riunione del Comitato indicano i propri rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione del Patto i quali sovrintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti del Patto.

Articolo 6 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a dare attuazione alle linee di azione descritte nel presente Patto; in particolare:
 - a) L'Autorità per la Politica di Coesione, avvalendosi dei competenti dipartimenti, si impegna ad assicurare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo. Si impegna, inoltre, a promuovere ogni utile iniziativa affinché le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Patto siano effettivamente disponibili, per un'efficace attuazione degli interventi. A tal fine, su eventuale richiesta della Regione Puglia, l'Autorità per la politica della coesione si impegna a rendere disponibile il supporto tecnico operativo di Invitalia, anche in qualità di centrale di committenza e per l'avvio dei nuovi progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55-bis, decreto-legge n. 1/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016.
 - b) Il Presidente della Regione Puglia, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto, inclusi quelli di spesa indicati nell'Allegato A, subordinati alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nazionali, avvalendosi dell'azione degli Uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della Giunta della Regione Puglia, orientando l'attività amministrativa alla più efficace attuazione di quanto previsto agli articoli 2 e 3.
2. Le Parti concordano sulla necessità di avviare un percorso finalizzato a sottoporre alla Commissione Europea una proposta di realizzazione di Zone Economiche Speciali (ZES), nelle aree di Bari, Brindisi, Taranto, al fine di favorire la crescita economica delle aree identificate come le più idonee al rilancio degli investimenti esteri nel Paese.
3. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualora si rendesse necessario riprogrammare in tutto o in parte le risorse di cui al presente Patto, interviene nell'istruttoria degli obiettivi e delle scelte di intervento, verificandone la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e comunitari. Nel presente Patto potranno confluire interventi rivenienti dalla riprogrammazione del FSC 2007-2013.
4. Le Parti si impegnano a verificare periodicamente, almeno ogni 6 mesi, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, lo stato di attuazione del presente Patto ed eventuali necessità di rimodulazione degli interventi indicati nell'Allegato A, a parità di spesa ammissibile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione.

Articolo 7
(Sorveglianza, trasferimento risorse, valutazione)

1. I soggetti attuatori degli interventi compresi nel Patto presentano ai Responsabili Unici, di cui al comma 5 dell'art. 5, e aggiornano periodicamente, una scheda per ciascun intervento contenente i passaggi procedurali e l'avanzamento della spesa.
2. La sorveglianza del rispetto del cronoprogramma e la rispondenza delle opere realizzate a quanto indicato negli impegni sottoscritti dalle Parti è assicurata dal monitoraggio degli interventi da parte dei Responsabili Unici, anche tramite verifiche in loco.
3. La Regione è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio.
4. I Responsabili Unici, con il supporto delle competenti strutture dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, assicurano a cadenza almeno bimestrale il regolare monitoraggio degli interventi utilizzando il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
5. I dati, le informazioni e i documenti acquisiti nel sistema di monitoraggio sono accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi.
6. Il Comitato sovrintende all'attività di verifica e, all'esito delle verifiche, assegna un congruo termine per l'attuazione delle eventuali azioni correttive.
7. Qualora l'esito delle verifiche portasse ad accertare che il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa si discosta per più del 25 % rispetto alle nuove previsioni effettuate a seguito delle verifiche suindicate, sono defianziati gli interventi in fase di progettazione che presentano un ritardo. Per gli interventi in fase di realizzazione la sanzione è rappresentata dall'ammontare delle risorse in economia, comunque per un importo non inferiore al 10 % del valore dell'intervento laddove disponibile.
8. Il trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione è vincolato al rispetto del completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento. Il mancato inserimento e/o aggiornamento dei dati di monitoraggio comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.
9. Nei dodici mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento, la Regione presenta al Comitato un rapporto di valutazione sull'efficacia dell'intervento realizzato.

Articolo 8
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Patto saranno pubblicizzate sulla base un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Presidente della Regione si impegna a:
 - a) individuare e comunicare al Comitato un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
 - b) fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

10



**Articolo 9
(Disposizioni finali)**

1. Eventuali modifiche al presente Patto sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Bari, 10 settembre 2016

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Regione Puglia



Piano per lo sviluppo della Regione Puglia
Figura A

SETTORE e USI INTERVENTI		INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	RISORSE GIÀ ASSEGNATE		ULTERIORI RISORSE (MILURO)					IMPATTO FINANZIARIO ANNI 2016-2017					OGGETTIVO PATTO
			nuovo	Fondi finalizzati	TOTALE	FOR 2014-2020	Programma Sviluppo Regionale (2014- 2020)	PNR 2014-2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014-2020 (GIK ASSEGNATE)	PAU 2007- 2013	FSC 2007- 2013	FSC 2014-2020	Programma operativo regionale (POR- Ami 2016-2017)	Programmi operativi 2007 e altre Fonti Nazionali Ami 2016-2017	2017
		Interventi per la sicurezza del sistema ferroviario			20.000.000				20.000.000			2.000.000			Avvio progettazione esecutiva
		Messa in sicurezza della linea ferroviaria Andria-Comano e Barietta-Andria			40.100.000										Aggiudicazione ed avvio lavori
		Aggiornamento della sicurezza ferroviaria Andria-Comano e Barietta-Andria					50.000.000								Completamento progettazione ed avvio attività
		Adeguamento strutturale degli Ospedali Fiumi di Foggia			10.000.000				10.000.000			1.000.000			progettazione definitiva
		Interventi di completamento	53.591.486	PO FESR Puglia 2007/2013					30.212.385			30.212.385			Conclusione lavori
		Efficacamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento delle infrastrutture pubbliche			346.000.000			240.000.000	106.000.000			10.000.000			Publicatione avviso ed avvio attività
		Intervento di efficientamento energetico di edifici pubblici e privati			4.000.000				4.000.000						Progettazione definitiva
		Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura			50.000.000			400.000.000	100.000.000			7.399.745			Progettazione definitiva ed avvio interventi
Ambiente		Accordo con la Regione Toscana per la depurazione del Lago di Lecore, in loco			65.300.000				65.300.000			4.000.000			Progettazione definitiva ed avvio lavori
		Interventi di bonifica e messa in sicurezza di inquinati			178.000.000			108.000.000	70.000.000			18.449.804			Progettazione definitiva ed avvio attività
		Recupero e messa in sicurezza delle discariche e realizzazione di impianti di valorizzazione del rifiuto			215.000.000			155.000.000	60.000.000			18.449.804			Progettazione definitiva ed avvio attività
		Interventi per la tutela del suolo e la qualità delle acque			378.505.000			275.505.000	100.000.000			21.710.701			Progettazione definitiva ed avvio attività
		Interventi di completamento	111.807.790	PO FESR Puglia 2007/2013				20.898.155	20.898.155			20.898.155			Conclusione lavori
		Qualificazione delle aree industriali per rilancio, recupero (ex demesse)			50.000.000				50.000.000			5.000.000			Progettazione ed avvio lavori
		Aiuti agli investimenti delle imprese			893.397.669			700.000.000	193.397.669			43.397.669			Avvio attuazione interventi
		E.gov - Servizi digitali e infrastrutture digitali delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)			132.262.000			112.262.000	20.000.000			5.427.875			Avvio servizi in esercizio
Sviluppo economico e produttivo		Servizi per la sanità digitale			78.000.000			48.000.000	30.000.000			10.855.350			Progettazione ed avvio attuazione servizi
		Servizi per la ricerca e innovazione			192.368.811			182.368.811	10.000.000			2.173.858			Publicatione avviso ed avvio attività
		Realizzazione della facility nazionale per il centro europeo di ricerca e innovazione su cambiamenti climatici			5.000.000				5.000.000			750.000			Progettazione esecutiva
		Realizzazione del Sistema Nazionale per la Ricerca e l'Innovazione (SNI) coordinato dal Sistema Nazionale per la Ricerca e l'Innovazione (SNI) e supportato economicamente dal Ministero degli Affari Sociali			38.500.000				38.500.000			5.427.875			Progettazione esecutiva ed avvio attività
		Interventi di completamento	3.470.000	PO FESR Puglia 2007/2013				2.770.000	2.770.000			2.770.000			Conclusione lavori

13

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA
SCHEDE INTERVENTI

SETTORE prospettive (vedi Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	AMMONTARE TOTALE INTERVENTO (EURO)	RISORSE GIA' ASSEGNATE		ULTERIORI RISORSE (EURO)						OBIETTIVO PATTO 2017					
			numero	Fondi finanziarie	TOTALE	FOI 2014-2020	Programma operativo regionale 2014- 2020	POI 2014-2020 e altre Fonti Nazionali	FSC 2014-2020 (GIA' ASSEGNATE)	P.C. 2007- 2013		FSC 2007- 2013	FSC 2014-2020	Programma operativo regionale 2014- 2016-2017 Anni 2015-2017	Programmi operativi 2007-2013 e altre Fonti Nazionali Anni 2015-2017	
Tutela, cultura e valorizzazione del patrimonio naturale	Interventi per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico				218.000.000		171.000.000			45.000.000						Amministrazione a gestione diretta
	Interventi per la qualificazione e valorizzazione dei centri storici e dei beni culturali				178.000.000		115.000.000			60.000.000						Amministrazione a gestione diretta
Organizzazione, promozione e valorizzazione del territorio	Interventi per la valorizzazione turistica e valorizzazione dei beni comuni				60.000.000					60.000.000						Amministrazione a gestione diretta
	Interventi di complementamento	13.105.908		9.258.018						3.847.890						Conclusioni lavori
Organizzazione, promozione e valorizzazione del territorio	Interventi a sostegno della qualificazione delle imprese				718.838.537		580.000.000			138.838.537						Amministrazione a gestione diretta
	Interventi a sostegno dei piccoli e medi imprenditori e attività di ricerca e sviluppo				420.000.000		340.000.000			80.000.000						Amministrazione a gestione diretta
Organizzazione, promozione e valorizzazione del territorio	Interventi a sostegno della qualificazione delle imprese e attività di ricerca e sviluppo				1.400.000					1.400.000						Amministrazione a gestione diretta
	Interventi a sostegno della qualificazione delle imprese e attività di ricerca e sviluppo	212.187.277		154.459.148		5.437.805.381	3.464.239.811			80.000.000	2.071.520.000				380.800.000	Amministrazione a gestione diretta

14



RESPONSABILI DI AZIONI PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

ALL. 2

AREA TEMATICA FSC 2014-2020	AZIONE PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	RESPONSABILE
Infrastrutture	Infrastrutture Di Trasporto Ferroviario	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Infrastrutture	Infrastrutture di Trasporto Stradale	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Infrastrutture	Trasporto sostenibile urbano	Dirigente pro tempore Sezione Trasporto Pubblico locale e grandi progetti
Infrastrutture	Logistica e infrastrutture	Dirigente pro tempore Sezione Trasporto Pubblico locale e grandi progetti
Infrastrutture Sviluppo economico e produttivo	Infrastrutture universitarie e di ricerca	Dirigente pro tempore Sezione Università e Ricerca
Infrastrutture	Interventi per la valorizzazione della città di Taranto	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione Unitaria
Infrastrutture	Riqualificazione Isole Minori	Dirigente pro tempore Sezione Urbanistica
Infrastrutture	Infrastrutture per la risorsa idrica – Consorzi di Bonifica	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Idriche
Ambiente	Servizio Idrico Integrato	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Idriche
Infrastrutture	Infrastrutture per la sanità	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
Infrastrutture	Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione Unitaria
Ambiente	Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture energetiche e digitali
Ambiente	Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese	Dirigente pro tempore Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi
Ambiente	Interventi per la bonifica dei siti inquinati	Dirigente pro tempore Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche
Ambiente	Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani	Dirigente pro tempore Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche
Ambiente	Interventi per la tutela del suolo e delle coste	Dirigente pro tempore Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Sviluppo economico e produttivo	Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi	Dirigente pro tempore Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi produttivi
Sviluppo economico e produttivo	Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali della PA	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture energetiche e digitali
Sviluppo economico e produttivo	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Dirigente pro tempore Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Interventi per la tutela e valorizzazione dei Beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	Dirigente pro tempore Sezione Economia della Cultura



RESPONSABILI DI AZIONI PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

ALL. 2

Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Rigenerazione urbana sostenibile	Dirigente pro tempore Sezione Urbanistica
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Dirigente pro tempore Sezione Turismo
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione unitaria
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social <i>housing</i> per i giovani e le fasce deboli della popolazione	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione unitaria
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Puglia sicura e legale	Dirigente pro tempore Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed anti-mafia sociale



Allegato 3

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO -

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“”

CUP.....

MIRWEB.....

(Importo € _____,00)



Allegato 3

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. __ del ____ si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n.;
- con atto n.... delè stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n.... delè stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "_____" finanziato per euro _____,00 a valere su FSC 2014-2020 e per euro _____,00 a valere su _____.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
 - b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
 - c. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
 - d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
 - g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
 - h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
 - i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione.

Allegato 3

- ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;
- j. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
 - k. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - l. ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
 - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
 - il prospetto economico finanziario;
 - la documentazione attestante il cofinanziamento.
 - m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al _____ e al _____ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del

Allegato 3

finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
 - a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

- b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
 - c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
 - d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.

Allegato 3

6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
 - **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D. Lgs. 50/2016);
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
 - **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
 - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - presentazione di domanda di pagamento.
 - **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
 - **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario.
2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il _____, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Allegato 3

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:
 - a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto
 - b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Allegato 3

5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 15 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

(luogo)_____
(data)Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante_____
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento

(firmato digitalmente)Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione_____
(firmato digitalmente)

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020

ALLEGATO N. 4

VARIAZIONE al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Infrastrutture di trasporto ferroviario	65.04	1006002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Infrastrutture di trasporto ferroviario. Contributi agli investimenti ad altre imprese	10	6	U.2.03.03.03.000	84.000.000,00	84.000.000,00		
Infrastrutture di trasporto ferroviario	65.04	1006002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Infrastrutture di trasporto ferroviario. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10	6	U.2.03.01.02.000	130.000.000,00	130.000.000,00		
Infrastrutture di trasporto stradale	65.04	1006002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Infrastrutture di trasporto stradale. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali	10	6	U.2.03.01.02.000	235.000.000,00	235.000.000,00		
Trasporto sostenibile urbano	65.02	1006004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Trasporto sostenibile urbano. Contributi agli investimenti ad altre imprese	10	6	U.2.03.03.03.000	30.000.000,00	20.000.000,00	10.000.000,00	
Logistica e infrastrutture	65.02	1006004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Logistica e infrastrutture. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10	6	U.2.03.01.02.000	42.500.000,00	42.500.000,00		
Infrastrutture universitarie e di ricerca	62.10	1006004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 Infrastrutture universitarie e di ricerca. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	4	8	U.2.03.01.02.000	8.000.000,00	8.000.000,00		

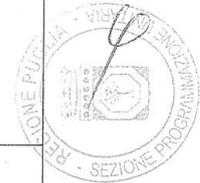


01J

Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Interventi per la valorizzazione della città Taranto	62.06	807001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 Interventi per la valorizzazione della città Taranto. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	8	3	U.2.03.01.02.000	7.835.364,00	7.835.364,00		
Riqualificazione isole minori	65.08	807001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Riqualificazione isole minori. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	8	3	U.2.03.01.02.000	500.000,00	500.000,00		
Infrastrutture per la risorsa idrica - Consorzi di bonifica	64.02	909001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Infrastrutture per la risorsa idrica - Consorzi di bonifica. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9	9	U.2.03.01.02.000	110.000.000,00	110.000.000,00		
Servizio idrico integrato	64.02	909002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Servizio idrico integrato. Contributi agli investimenti a imprese controllate	9	9	U.2.03.03.01.000	165.300.000,00	165.300.000,00		
Infrastrutture per la sanità	66.01	1308000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Infrastrutture per la sanità territoriale. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	13	8	U.2.03.01.02.000	143.500.000,00	143.500.000,00		
Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche	62.06	119000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	1	12	U.2.03.01.02.000	20.000.000,00	20.000.000,00		
Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	62.08	119000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	17	2	U.2.03.01.02.000	65.000.000,00	65.000.000,00		

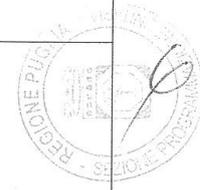


Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese	62.07	1405001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Interventi di efficientamento energetico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese	17	2	U.2.03.03.03.000	45.000.000,00	45.000.000,00		
Interventi per la bonifica di aree inquinate	65.05	1405003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per la bonifica di aree inquinate. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9	9	U.2.03.01.02.000	70.000.000,00	70.000.000,00		
Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani	65.05	1405004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Gestione dei rifiuti urbani. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9	9	U.2.03.01.02.000	60.000.000,00	60.000.000,00		
Interventi per la tutela del suolo e la tutela delle coste	65.07	1405005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per la tutela del suolo e la tutela delle coste. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9	9	U.2.03.01.02.000	100.000.000,00	100.000.000,00		
Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi	62.07	1405002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	14	5	U.2.03.01.02.000	50.000.000,00	50.000.000,00		
Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi	62.07	1405003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese	14	5	U.2.03.03.03.000	193.397.669,00	193.397.669,00		
Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA	62.08	1405004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	14	5	U.2.03.01.02.000	58.500.000,00	58.500.000,00		



017

Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	62.5	1407005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Ricerca e sviluppo, innovazione. Contributi agli investimenti a altre imprese	14	5	U.2.03.03.03.000	10.000.000,00	10.000.000,00		
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	63.02	503006	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Valorizzazione del patrimonio culturale. Contributi agli investimenti a altre imprese	5	3	U.2.03.03.03.000	15.520.785,00	15.520.785,00		
Rigenerazione urbana sostenibile	65.08	803002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per la riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	8	3	U.2.03.01.02.000	60.000.000,00	60.000.000,00		
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	63.04	702000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	7	2	U.2.03.01.02.000	58.195.500,00	58.195.500,00		
Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane	62.06	1504003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	15	4	U.1.4.4.1.000	132.338.537,00	132.338.537,00		
Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione	62.06	1504004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	15	4	U.1.04.01.02.000	80.000.000,00	80.000.000,00		



Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missio ne	Progra mma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Puglia sicura e legale	42.06	907000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Inclusione sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	3	3	U.2.03.01.02.000	1.400.000,00	1.400.000,00		
totale							1.975.987.855,00	1.965.987.855,00	10.000.000,00	

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

28

Il Responsabile di Struttura
Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013
(Monica Donata Caiaffa)



Il Dirigente della Sezione
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
(Pasquale Orlando)




Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza		20.000.000,00
			previsione di cassa		20.000.000,00
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti		
			previsione di competenza		20.000.000,00
			previsione di cassa		20.000.000,00
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti		
			previsione di competenza		20.000.000,00
			previsione di cassa		20.000.000,00
MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza		1.400.000,00
			previsione di cassa		1.400.000,00
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	residui presunti		
			previsione di competenza		1.400.000,00
			previsione di cassa		1.400.000,00
TOTALE MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	residui presunti		
			previsione di competenza		1.400.000,00
			previsione di cassa		1.400.000,00
MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza		8.000.000,00
			previsione di cassa		8.000.000,00
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	residui presunti		
			previsione di competenza		8.000.000,00
			previsione di cassa		8.000.000,00
TOTALE MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	residui presunti		
			previsione di competenza		8.000.000,00
			previsione di cassa		8.000.000,00
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI			
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza		15.520.785,00
			previsione di cassa		15.520.785,00
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti		
			previsione di competenza		15.520.785,00
			previsione di cassa		15.520.785,00
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti		
			previsione di competenza		15.520.785,00
			previsione di cassa		15.520.785,00
MISSIONE	7	TURISMO			
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza		58.195.500,00
			previsione di cassa		58.195.500,00
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti		
			previsione di competenza		58.195.500,00
			previsione di cassa		58.195.500,00
TOTALE MISSIONE	7	TURISMO	residui presunti		
			previsione di competenza		58.195.500,00
			previsione di cassa		58.195.500,00



79

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	68.335.364,00 68.335.364,00
Totale Programma		3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	68.335.364,00 68.335.364,00
TOTALE MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	68.335.364,00 68.335.364,00
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	505.300.000,00 505.300.000,00
Totale Programma		9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	505.300.000,00 505.300.000,00
TOTALE MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	505.300.000,00 505.300.000,00
MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ			
	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	511.500.000,00 511.500.000,00
Totale Programma		6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	511.500.000,00 511.500.000,00
TOTALE MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	511.500.000,00 511.500.000,00
MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE			
	Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	143.500.000,00 143.500.000,00
Totale Programma		8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	143.500.000,00 143.500.000,00
TOTALE MISSIONE		13	TUTELA DELLA SALUTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	143.500.000,00 143.500.000,00
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	311.897.669,00 311.897.669,00
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	311.897.669,00 311.897.669,00
TOTALE MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	311.897.669,00 311.897.669,00
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale		
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	212.338.537,00 212.338.537,00
Totale Programma		4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	212.338.537,00 212.338.537,00
TOTALE MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti	212.338.537,00



			previsione di competenza	212.338.537,00
			previsione di cassa	212.338.537,00
MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	
			previsione di competenza	110.000.000,00
			previsione di cassa	110.000.000,00
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti	
			previsione di competenza	110.000.000,00
			previsione di cassa	110.000.000,00
TOTALE MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	residui presunti	
			previsione di competenza	110.000.000,00
			previsione di cassa	110.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	
			previsione di competenza	
			previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	
			previsione di competenza	
			previsione di cassa	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101		previsione di cassa	0,00		0,00
			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	212.338.537,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	212.338.537,00	0,00
TOTALE TITOLO	II	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	212.338.537,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	212.338.537,00	0,00
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.753.649.318,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.753.649.318,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.753.649.318,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.753.649.318,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		10.000.000,00 10.000.000,00	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		10.000.000,00 10.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		10.000.000,00 10.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa